INAF ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

Decreto n. 13/2021

Oggetto: integrazione della rappresentanza tecnica dell'INAF nel Comitato Paritetico di raccordo previsto dall'articolo 4 del Protocollo d'Intesa tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica e la Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di "*Istituzione dell'Istituto nazionale di astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del *19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "*Codice della Amministrazione Digitale*";

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*", e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "*Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165*";

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la "*Carta della cittadinanza digitale*";
- l'articolo 7, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca*";
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "*Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul sito web istituzionale in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del predetto Statuto, l'INAF ha il compito di "*...svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica e di valorizzarne le applicazioni interdisciplinari; di diffonderne e divulgarne i relativi risultati; di promuovere e favorire il trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale*";

VISTO il "*Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "*Regolamento*";

VISTO il "*Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;

VISTO il "*Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;

CONSIDERATO che:

- con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:
  a) il Professore Nicolò D'Amico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;

b) il Professore Stefano Borgani e la Dottoressa Maria Cristina De Sanctis sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;

VISTO altresì, il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, con il quale l'Ingegnere Stefano Giovannini e la Dottoressa Grazia Maria Gloria Umana sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;

VISTA la delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha rinnovato, per un ulteriore mandato, gli incarichi del Dottore Gaetano TELESIO, quale Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, e del Dottore Filippo Maria ZERBI, quale Direttore Scientifico del medesimo Istituto, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 14, comma 1, e 16, comma 2, del nuovo Statuto;

CONSIDERATO altresì, che, in data 14 settembre 2020, il Professor Nicolò D'Amico è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, che gli era stato conferito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Professore Marco Tavani è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 9 ottobre 2020 e "*...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'Amico con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201*...", ovvero fino al 30 dicembre 2023;

VISTA la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- confermato "*... gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano TELESIO e Filippo Maria ZERBI con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023...*";
- disposto che "*...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro…*";

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, numero 241, "*…le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune…*";

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera h) dello Statuto innanzi richiamato, il quale prevede che l'INAF, nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MIUR, "*...favorisce il rapporto delle proprie strutture di ricerca con il territorio e*

promuove, in particolare, la collaborazione con le Regioni in materia di ricerca scientifica e tecnologica e di sostegno alla innovazione nei settori produttivi…";

VISTO altresì, l'articolo 27, comma 1, dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, ai sensi del quale "*…al fine di promuovere la collaborazione tra l'INAF e le università, gli enti di ricerca e gli organismi pubblici e privati, nel reciproco interesse di sviluppare le attività di ricerca e l'alta formazione sulle materie di competenza, l'INAF, con atto del Presidente e previa delibera del Consiglio di Amministrazione può stipulare convenzioni generali o accordi quadro…*";

CONSIDERATO che l'INAF è il principale Ente di Ricerca italiano per lo studio dell'Universo e in tale ambito "*…promuove, realizza e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di Organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia in collaborazione con le Università che con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri. Progetta e sviluppa tecnologie innovative e strumentazione d'avanguardia per lo studio e l'esplorazione del Cosmo…*";

CONSIDERATO che l'NAF partecipa ad uno dei più ambiziosi progetti internazionali denominato "*SKAO – Square Kilometer Array Observatory*", che realizzerà il più grande e potente radiotelescopio mai costruito al mondo, con una rete di centinaia di migliaia di antenne, distribuite nei deserti dell'Australia e del Sud Africa, che costituirà la più grande sfida Big Data dei prossimi anni, in termini di volume, traffico e processamento dati;

ATTESO che il *Council* Internazionale di SKAO ha recentemente selezionato il prototipo sviluppato a Bologna per le antenne che saranno installate nel deserto australiano;

CONSIDERATO che in tale contesto, l'Italia, e l'INAF che la rappresenta all'interno della *SKA Organization*, si candida ad ospitare uno dei sei "*SKA Regional Centre*" previsti in tutto il Mondo;

CONSIDERATO altresì, che l'Istituto Nazionale di Astrofisica opera su tutto il territorio nazionale con le proprie Strutture di Ricerca, due delle quali, l'Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna (OAS) e l'Istituto di Radioastronomia (IRA), hanno sede nella Regione Emilia-Romagna e sono entrambe presenti sia nella Città di Bologna che nelle sue immediate vicinanze, con proprie stazioni osservative, rispettivamente, a Loiano e Medicina;

VISTA la Legge Regionale del 2019, numero 7, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato un piano di "*Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di big data e intelligenza artificiale, meteorologia e cambiamento climatico*", teso a promuovere e a sostenere lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione, delle alte competenze nel campo dei big data, dell'intelligenza artificiale, della meteorologia e del cambiamento climatico quali aree strategiche per lo sviluppo economico e sociale della Regione;

VISTO in particolare, l'articolo 1 della predetta legge regionale, ai sensi del quale la Regione ha promosso la realizzazione di un grande polo scientifico, tecnologico e applicativo sui Big Data, che dovrà insediarsi principalmente nel c.d.

"*Tecnopolo*" in via di realizzazione presso la ex Manifattura Tabacchi di Bologna;

CONSIDERATO che, in tale ambito, la Regione Emilia-Romagna ritiene opportuno supportare la candidatura dell'INAF ad ospitare uno "*SKA Regional Centre*" e, in coerenza con gli obbiettivi programmatici della L.R. n. 7/2019 innanzi richiamata, ha prospettato la possibilità di includere l'INAF nel costituendo *Tecnopolo* di Bologna, in modo da istituire un centro di ricerca integrato tra i più potenti in Europa e nel mondo, che permetterà al sistema Italia di affrontare al meglio le sfide scientifiche ed industriali dei prossimi anni;

CONSIDERATO che, a tal fine, l'Istituto Nazionale di Astrofisica e la Regione Emilia-Romagna hanno manifestato l'intento di stipulare un apposito "*Protocollo di intesa*", di durata quinquennale, per lo svolgimento, in collaborazione, di attività di supporto alla ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico e di pianificazione e implementazione di infrastrutture logistiche, operative, di governo e indirizzo nel campo del calcolo scientifico ad alte prestazioni e dei Big-Data in astrofisica e scienze spaziali;

VISTA la Delibera del 29 gennaio 2021, numero 2, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo schema di "*Protocollo di intesa*" tra l'INAF e la Regione Emilia-Romagna per l'insediamento presso la sede di Bologna di una "*INAF computing facility*" e delle relative attività di supporto alla ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico e di pianificazione e implementazione di infrastrutture logistiche;

VISTO l'articolo 2 del predetto Protocollo il quale definisce l'oggetto e la finalità dell'accordo, prevedendo, in particolare:

1. l'insediamento presso il Tecnopolo di Bologna della INAF Computing Facility e dello SKA Regional Center, comprensivo di risorse umane e infrastrutture materiali dedicate;
2. La realizzazione di un master plan e di uno studio di fattibilità per quanto indicato al punto 1;
3. La definizione delle possibili modalità di conferimento delle infrastrutture di ospitalità di cui al punto precedente nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia e in un'ottica di attenzione complessiva delle finalità del Tecnopolo e delle compatibilità con le esigenze sia della Regione che degli altri Enti insediati;
4. Eventuali ulteriori facilities utili all'insediamento di ricercatori presso la città di Bologna;

VISTO altresì, l'articolo 4 del predetto Protocollo di Intesa il quale prevede che "…*il coordinamento delle attività di cui al presente Protocollo è assicurato da un Comitato paritetico di raccordo composto da rappresentanti istituzionali e rappresentanti tecnici per ognuna delle Parti*…";

CONSIDERATO che l'articolo 3 della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2021, numero 2, innanzi richiamata, individua i rappresentanti dell'INAF nel predetto Comitato paritetico di raccordo nel Dott. Giuseppe Malaguti, in qualità di "Rappresentante Istituzionale", e nel Dott. Mauro Nanni, in qualità di "Rappresentante Tecnico";

RAVVISATA l'opportunità di integrare la composizione della rappresentanza tecnica dell'Istituto in seno al Comitato Paritetico di raccordo, con la nomina del Dottor Gaetano Telesio, nella sua qualità di Direttore Generale dell'INAF;

ACQUISITA per le vie brevi, la disponibilità del Dottor Telesio a ricoprire il predetto incarico;

VISTA la Delibera del 30 dicembre 2020, numero 103, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2021;

ATTESA pertanto la necessità di provvedere,

DECRETA

Articolo 1. A decorrere dalla data del presente Decreto e fino alla scadenza dell'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, il Dottor Gaetano Telesio è nominato quale "Rappresentante Tecnico" dell'INAF nel Comitato Paritetico di raccordo previsto dall'articolo 4 del "*Protocollo d'Intesa tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica e la Regione Emilia-Romagna per l'insediamento presso la sede di Bologna di una "INAF Computing Facility" e delle relative attività di supporto alla ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico e di pianificazione e implementazione di infrastrutture logistiche*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 29 gennaio 2021, numero 2.

Articolo 2. Di dare atto che, in forza dell'articolo 3 della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2021, numero 2, innanzi richiamata e per effetto dell'articolo 1 del presente Decreto, la rappresentanza INAF in seno al Comitato Paritetico di raccordo previsto dall'articolo 4 del citato "*Protocollo d'Intesa*" tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica e la Regione Emilia-Romagna è così composta:

- Dott. Giuseppe Malaguti, in qualità di "Rappresentante Istituzionale";
- Dott. Gaetano Telesio, in qualità di "Rappresentante Tecnico";
- Dott. Mauro Nanni, in qualità di "Rappresentante Tecnico".

Articolo 3. Gli incarichi di cui all'articolo 2 del presente provvedimento sono a titolo gratuito e ai rappresentanti INAF nel Comitato Paritetico di raccordo spetterà unicamente il rimborso delle spese di missione eventualmente sostenute per la partecipazione alle riunioni dell'organismo.

Articolo 4. I rappresentanti INAF nel Comitato Paritetico di raccordo potranno essere sostituiti se dimissionari o in caso di cessazione dell'appartenenza al ruolo dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

Articolo 5. Il presente Decreto, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, verrà sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, per la prescritta ratifica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera g), dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

Roma, 25 febbraio 2021

IL PRESIDENTE
(Prof. Marco TAVANI)
Firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: Marco Tavani
Data: 25/02/2021 14:59:47

F.Caprio